

The Soul Cages

Glenda Cinquegrana: The Studio
via F. Sforza, 49 I- 20122 Milano

Opening: giovedì 24 settembre 2009 ore 19,00.

Da venerdì 25 settembre al 21 novembre 2009.

dal martedì al sabato dalle 14,30 alle 19,30.

Su appuntamento.

La galleria **Glenda Cinquegrana: The Studio** è lieta di presentare la mostra **The Soul Cages**, una collettiva a cura di **Alessandro Trabucco**, comprendente i lavori di **Maurizio Galimberti, Andrea Garuti, Ilenia Turba, Nicola Vinci** e **Fernando Zaccaria**. La mostra, che propone *una variazione sul tema* della città contemporanea a partire dal genere tradizionale della fotografia di architettura, offre un punto di vista prospettico particolare attraverso la mistione di fotografia ed installazione.

Nel libro intitolato *Città panico* l'autore Paul Virilio asserisce che *gli agglomerati urbani attuali paiono fagocitare la normale esistenza dell'essere, con importanti ricadute nel vissuto quotidiano*. Le città sono *gabbie di anime*, ossia strutture abitative ciclopiche e parcellizzate, in cui le singole comunità, tenute in scacco dal clima di tensione e sfiducia, vivono come mondi isolati che gravitano attorno a se stessi, privi di qualunque punto di riferimento esterno.

In *The Soul Cages*, gli artisti selezionati, generalmente concentrati sull'involucro del fattore urbano, rileggono l'esterno alla luce dell'interno. La città, da agglomerato disseminato di episodi urbanistici muti, si trasforma in un territorio la cui cartografia complessa è costituita non dai semplici luoghi, ma da presenze. Lo sguardo degli artisti, nel tentativo di rintracciare le *disiecta membra* di umanità urbana contemporanea, si spinge oltre le semplici architetture, e della città tocca le differenti declinazioni, costituite dalle piazze, le metropolitane, fino alle abitazioni.

The Soul Cages, conclude Trabucco, *propone una visione disincantata della città, e degli aspetti che, passando inosservati nella frenesia e ripetitività dei gesti e delle abitudini di ogni giorno, solo l'arte può captare, avendo la possibilità e capacità di coglierne le problematiche più urgenti.*

Gli artisti in mostra

Maurizio Galimberti_ riceve il primo riconoscimento nel 1992, quando ottiene il prestigioso *Gran Prix Kodak* per il lavoro in pubblicità. Fra le numerose mostre realizzate, ricordiamo le personali all'Istituto di Cultura Italiana a Londra (*Live For the Moment, 1999*), alla Triennale (*Il giardino d'inverno, 2003*), e allo Spazio Forma di Milano (*Venezia, 2008*).

Andrea Garuti_ nativo di Firenze (1965), da anni come fotografo di moda collabora con *Io donna, Elle Decor, Velvet*. Nel 2007 esce il libro *Views* per la Damiani Editore, dedicato alla sua ricerca sulle città. Fra le principali mostre collettive ricordiamo *La visione dello spazio*, Torino (a cura di R. Mutti, 2008).

Nicola Vinci_ vincitore del Premio Celeste (2005), si fa notare al Premio Fabbri (2007) e a due edizioni di *Allarmi* (2006, 2008). Recente è la personale a Città del Capo (2007) e la partecipazione alla rassegna *Fotografia Europea* (Reggio Emilia, 2008). *Nicola Vinci appare courtesy Bonelli Arte Contemporanea, Mantova*.

Ilaria Turba_ fra i progetti realizzati ricordiamo *Figli degli altri. Percorsi fotografici delle seconde generazioni a Torino*, per la Fondazione Giovanni Agnelli (2008), e *MetropoliTANA, Mi Camera, Milano* (2008). In contemporanea alla mostra il video *MetropoliTANA* sarà visibile alla metropolitana di Loreto, Milano, all'interno della rassegna *Urban Attitudes* dal 18 al 30 settembre 2009.

Fernando Zaccaria_ nato nel 1970 a Bergamo, ha all'attivo due cataloghi, *New York City Lightprints*, Silvana Editoriale (2008), e *New York City September 10th*, ed. Gribaudò, (2002).

Alessandro Trabucco_ è stato dal 2004 al 2008 co-curatore della rassegna *Allarmi* presso la Caserma De Cristoforis di Como. Nel 2008 cura *Election day* presso la Villa Capriglio di Torino, esposizione dedicata alle elezioni americane, e nel 2009 la rassegna di video arte *Urban Attitudes* nella metropolitana di Loreto a Milano.

The Studio segue le più recenti proposte dell'arte italiana ed internazionale. Spazio espositivo concepito per una fruizione privata, si ispira alla creazione di nuove modalità di comunicazione con il pubblico, più vicine al modello *one-to-one* e *on-demand*.